

Tack Sweden

Erano solo le dieci di mattina di quel 15 Luglio, quando dall'aeroporto di Bari stava per incominciare una delle più belle ed entusiasmanti esperienze della mia vita.

Dopo che il mio viaggio di sole 4 ore si era trasformato in un'odissea a causa di un temporale che ha bloccato tutti i voli a Monaco di Baviera, arrivato a Göteborg trovai ad aspettarmi un gentilissimo uomo tutto vestito di giallo che con pazienza mi aspettava a causa del ritardo.



Solo in serata arrivai nella casa che mi avrebbe ospitato.

Mi trovavo in un piccolo villaggio nell'isola di Orust a 100 metri dal mare, qui tutto era ben curato e le casette caratteristiche della zona decoravano il paesaggio quasi fiabesco.

La situazione più particolare che mi ha colpito è stata quando entrato in un piccolo bar nel centro della città.

Per prendere un gelato mi accinsi a pagare con i contanti e il barista con aria perplessa mi avviso che accettavano solo carte di credito e non contanti, cosa che in Italia non credo accadrà mai...

La prima settimana in famiglia l'ho vissuta con una signora disponibilissima nell'accontentare ogni nostra richiesta di nome Els-Marie e due ragazzi della mia età, uno Tedesco e uno Croato, con i quali ho condiviso gran parte dei momenti lì in Svezia

Dopo la prima settimana ci trasferimmo nella zona di Dasland presso un campeggio dove ho passato le ultime due settimane de mio soggiorno. Qui ho conosciuto ragazzi fantastici da quasi ogni parte del mondo, (Belgio Israele Brasile Finlandia e molte altre) con i quali ho condiviso esperienze, la nostra cultura e modi diversi di vivere, che mi hanno permesso di vedere con occhi diversi il mondo.



Durante la nostra permanenza ci siamo completamente integrati con il modo di vivere svedese, a partire dai pasti ad orari completamente diversi da quelli a cui ero abituato in Italia.

Inoltre abbiamo assaggiato alcuni dei piatti caratteri della zona come il salmone o la carne di alce o le buonissime polpette Svedesi, le quali abbiamo pure riprodotto in una divertentissima gara di cucina

Abbiamo poi vissuto a contatto stretto con la natura, infatti gran parte delle attività erano tenute presso foreste, dove abbiamo sostenuto varie attività fisiche come scalate o scampagnate, oppure presso alcuni dei tantissimi laghi lì presenti.

Per non parlare poi della giornata che abbiamo passato in campeggio in tenda a due passi dal lago dotato persino di piscine riscaldate e sauna, un'esperienza unica.

Il 5 agosto è stato il giorno degli addii e dei pianti, dopo un'intera nottata passata in piedi per trascorrere gli ultimi momenti assieme alle 6 di mattina sono incominciate le partenze. Non sapevo se avrei più rivisto tutti quei compagni d'avventura che mi avevano accompagnato in questo soggiorno in Svezia e che ormai erano diventati parte di me.



Mario Marte Tatò